

La Settim@na

N° 105/26 - Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

4 OTTOBRE	XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	San Francesco
III Sett. Salt T.O.	<i>La vigna del Signore è la casa d'Israele</i>	
Ore 8.00	S. Messa sospesa a Montecavolo	
Ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella	† Don Domenico; † Antonio Ronzoni; † Antonio Via; † Alessandro e Italo
Ore 9.00	S. Messa – Salvarano	
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo	† Zeo Tagliavini; † Vittoria
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo	† Fam. Sergio Grisendi
Ore 11.15	S. Messa sospesa a Quattro Castella	
5 OTTOBRE	LUNEDI'	S. Faustina Kowalska
	<i>Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza</i>	
Ore 18.30	S. Messa – Eremo San Michele Arcangelo di Salvarano	
6 OTTOBRE	MARTEDI'	S. Bruno
	<i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</i>	
Ore 18.30	S. Messa – Eremo San Michele Arcangelo di Salvarano	
Ore 19.00	S. Messa sospesa a Quattro Castella	
7 OTTOBRE	MERCOLEDI'	B.V. Maria del Rosario
	<i>Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo</i>	
Ore 18.30	S. Messa – Eremo San Michele Arcangelo di Salvarano	
8 OTTOBRE	GIOVEDI'	S. Pelagia
	<i>Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo</i>	
Ore 18.00	Ora di Adorazione Eucaristica a seguire S. Rosario	
Ore 19.00	S. Messa sospesa a Montecavolo	
9 OTTOBRE	VENERDI'	Ss. Dionigi e c.
	<i>Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza</i>	
Ore 19.00	S. Messa sospesa a Quattro Castella	
10 OTTOBRE	SABATO	S. Daniele Comboni
	<i>Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</i>	
Ore 18.30	S. Rosario - Montecavolo	
Ore 19.00	S. Messa prefestiva – Montecavolo	† Luigi Zecchetti; † Mariarosa Di Sarno
11 OTTOBRE	XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	
IV Sett. Salt T.O.	<i>Abiterò per sempre nella casa del Signore</i>	
Ore 8.00	S. Messa sospesa a Montecavolo	
Ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella	† Nadia, Eleonora
Ore 9.00	S. Messa – Salvarano	
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo	† Carla Tedde Brighenti
Ore 11.15	S. Messe – Montecavolo	
Ore 11.15	S. Messa sospesa a Quattro Castella	

- Tutti i lunedì, martedì e mercoledì, alle ore 7.00, recita delle lodi presso la chiesa di Montecavolo



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

Voglio cantare per il mio diletto
il mio cantico d'amore per la sua vigna.
Il mio diletto possedeva una vigna
sopra un fertile colle.
Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi
e vi aveva piantato viti pregiate;
in mezzo vi aveva costruito una torre
e scavato anche un tino.
Egli aspettò che producesse uva;
essa produsse, invece, acini acerbi.
E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda,
siate voi giudici fra me e la mia vigna.
Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna
che io non abbia fatto?
Perché, mentre attendevo che producesse uva,
essa ha prodotto acini acerbi?
Ora voglio farvi conoscere
ciò che sto per fare alla mia vigna:
toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo;
demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata.
La renderò un deserto,
non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e
pruni;
alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.
Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti
è la casa d'Israele;
gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione
preferita.
Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di
sangue, attendeva rettitudine
ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni
circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste
con preghiere, suppliche e ringraziamenti.
E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza,
custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo
Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello
che è nobile, quello che è giusto, quello che è
puro, quello che è amabile, quello che è onorato,
ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia
oggetto dei vostri pensieri.
Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e
veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della
pace sarà con voi!

Parola di Dio

VANGELO

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e
agli anziani del popolo:
«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che
possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La
circondò con una siepe, vi scavò una buca per il

torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

“La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore

COMMENTO

C'è un'immagine che attraversa le letture di questa domenica e che dice, forse più di tante parole, come Dio guarda alla nostra vita: è l'immagine della vigna. Isaia, nella I lettura, racconta di un uomo che prepara con amore la sua vigna: la dissoda, la libera dalle pietre, vi pianta una vite scelta, costruisce una torre e prepara tutto perché possa dare frutto. Un'immagine bellissima dell'amore di un Dio che non si limita a guardarci da lontano, ma si prende cura di noi con pazienza e tenerezza.

Questa stessa immagine torna nel Vangelo, nella parabola dei vignaioli. Qui il racconto diventa drammatico: il padrone affida la vigna ad alcuni uomini e poi parte. Quando manda i suoi servi a raccogliere i frutti, questi vengono maltrattati e uccisi. Alla fine manda il proprio figlio, pensando che ne avranno rispetto, ma anche lui viene ucciso. Gesù sta parlando di sé, della sua storia ormai vicina alla morte, ma sta parlando anche di qualcosa che riguarda ciascuno di noi. Perché il padrone, dopo aver preparato la vigna, parte. Non

rimane lì a controllare i vignaioli. È un'assenza che non significa abbandono: è il modo con cui Dio ci dice che si fida di noi, che prende sul serio la nostra libertà.

Qui sta il dramma: gli uomini ai quali la vigna è stata affidata finiscono per sentirsi padroni. Dimenticano che hanno ricevuto qualcosa e cominciano a comportarsi come se fosse tutto loro. È una tentazione molto umana: trasformare un dono in un possesso. Succede anche a noi. Pensiamo ai figli, che non sono una nostra proprietà, ma che ci sono affidati per un tratto di strada. O alle persone su cui abbiamo responsabilità: possiamo viverle come qualcosa da controllare e possedere, o come un dono di cui prenderci cura.

La parabola è una domanda rivolta a noi: che cosa abbiamo fatto dei doni che Dio ci ha affidato, della nostra vita, delle persone che ci ha messo accanto, del tempo, delle possibilità di amare e di ricominciare? Nella I lettura Dio non chiede alla sua vigna nulla di straordinario se non che porti frutto. E il frutto della nostra vita non è per forza fatto di grandi imprese. Può essere più semplice: una telefonata a una persona sola, una parola trattenuta quando sarebbe stato facile ferire, un perdono dato, un'attenzione a chi normalmente non vediamo, la disponibilità ad aiutare senza aspettarci un riconoscimento.

Il Vangelo ci ricorda, però, che la storia della vigna passa attraverso il rifiuto del Figlio. La pietra scartata dai costruttori diventa pietra d'angolo. Quella che sembrava una sconfitta, la morte di Gesù, diventa invece il punto da cui Dio fa nascere qualcosa di nuovo. È questa la speranza cristiana: Dio non si arrende davanti ai nostri rifiuti, chiusure e fallimenti.

Don Luigi Maria Epicoco

CAMPAGNA PROMOZIONE “FAMIGLIA CRISTIANA” (tramite Parrocchia)

Riservato a 5 NUOVI ABBONATI – COSTO abbonamento € 50 (anziché € 93).

SCADENZA 10 ottobre 2026

Contattare: Canonica 0522-887115;
Tognetti 0522-887617

Festa della Madonna del Rosario

Mercoledì 7 Ottobre



ALLE ORE 20.30
IN CHIESA A
RONCOLO
S.ROSARIO
meditato con
la guida di
SR.PAOLA
DIRETTRICE
DELL'ISTITUTO
MARIA
AUSILIATRICE DI
BIBBIANO

DOMENICA S.MESSA ALLE ORE 10.00
(al momento non sono previsti cambiamenti)

DOMENICA 4 OTTOBRE PRESSO LA
CHIESA PARROCCHIALE DI RONCOLO
Pomeriggio dedicato ad un momento di
preghiera, con **ADORAZIONE**, dalle 15:30
alle 18:00.

- Esposizione del Santissimo dalle ore 15:30;
- Vespri ore 17:30;
- Reposizione ore 18:00.



Presso la Canonica di
Quattro Castella è
disponibile, ad un prezzo
d'occasione, una stampante
e
fotocopiatrice
(solo bianco e nero).

**Modello come da foto
allegata**



Associazione Volontari Ospedalieri
REGGIO EMILIA ODV

Nel mese di Ottobre, dal lunedì al
venerdì
alle ore 17.30, recita del Santo rosario
presso la Chiesa di S. Giorgio a **Roncolo**



AVO
un progetto per
essere accanto
alle fragilità

Ottobre mese Mariano: nella cappella
feriale di **Montecavolo** si reciterà il Santo
Rosario nelle seguenti giornate

- il giovedì alle ore 18.00, adorazione e a
seguire il S. Rosario
- il sabato alle ore 18.30